



RASSEGNA STAMPA

01/11/10

La Gazzetta di Parma**Sanità: il cittadino domanda, il Comune risponde.****Anestesia e rischi di infezione: si può ricorrere**

Prosegue la rubrica curata dall'assessorato alle Politiche per la Salute del Comune che intende rispondere a quesiti su tematiche di carattere sanitario. Per sottoporre le proprie domande si può chiamare, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, il numero 0521-218639. La e-mail è: agenziasanitariarisponde@comune.parma.it. Per posta, l'indirizzo è: Agenzia alla Sanità, Politiche per la Salute e rapporti con le Aziende Sanitarie - strada Repubblica 1 - 43121 Parma. I lettori troveranno questa rubrica il primo lunedì di ogni mese con la risposta ai quesiti pervenuti. Inoltre trimestralmente con la Gazzetta verrà distribuito un opuscolo riassuntivo di quesiti e risposte.

Il signor Carlo riferisce di essere stato ricoverato in una clinica per un intervento chirurgico con anestesia spinale e che, una volta dimesso, si sono verificate eruzioni cutanee e febbre. Il medico curante propendeva per un'infezione causata da stafilococco dello spazio epidurale. Il paziente si chiede come sia possibile avere certezza dell'infezione prima di ricorrere alle vie di legge, poiché non ha avvertito dolore durante l'atto medico.

Risponde l'avvocato Lorenzo Isoppo La richiesta di risarcimento danni, nei casi di presunta malpractice medica (malasanità), deve sempre essere intesa come anello finale di un attento esame del caso, previa visita del paziente e studio della documentazione (cartella clinica, referti, ecc.) da parte di uno specialista della singola disciplina medica unitamente ad un medico legale.

Nel caso alla nostra attenzione, pertanto, prima di inoltrare una richiesta di risarcimento, il paziente dovrà avere certezza che l'infezione sia effettivamente da ricondurre ad una scorretta esecuzione delle operazioni di anestesia epidurale.

Tale anestesia viene, infatti, solitamente praticata nella regione lombare (nello spazio tra la seconda e la terza vertebra, oppure in quello tra la terza e la quarta). Naturale comunque che il paziente non abbia avvertito dolore, poiché lo scopo dell'anestetico è proprio quello di creare una sorta di «blocco» reversibile dei nervi del canale vertebrale che servono sia i tessuti superficiali sia quelli profondi, in modo tale che il dolore non venga trasmesso al cervello. In proposito ricordiamo come, purtroppo, in letteratura medica e nella prassi giudiziaria, siano numerosi i casi di infezioni dell'area esterna al canale vertebrale, causate da una scorretta esecuzione dell'anestesia spinale o riconducibili a possibili omissioni dei protocolli di igiene delle sale o della strumentazione.

L'origine dell'infezione potrebbe, infatti, essere sia esogena (per intendersi di origine esterna, riconducibile all'operatore o alla contaminazione del materiale utilizzato come ad esempio l'ago), oppure endogena (interna e riconducibile ad esempio alla cute). Il tutto ove l'atto anestesilogico di per sé prevede una mera procedura di disinfezione della regione lombare in cui successivamente viene inserita, tramite l'ago, la soluzione anestetica.

Al fine di avere chiaro il quadro, sia in ordine all'entità del danno che alla riconducibilità a malpractice medica, sarebbe quindi consigliabile una visita neurochirurgica ed una valutazione medico legale del carteggio (cartella clinica e refertazione varia), onde valutare, oltre al nesso di causalità tra l'atto medico e le complicanze, anche l'entità del danno stesso se di natura temporanea o permanente.

Agenzia Asca**LAZIO/SANITA': SINDACATI SANITARI, POSITIVO INCONTRO CON POLVERINI**

Il Coordinamento intersindacale delle organizzazioni sindacali Mediche, Veterinarie, S.T.P.A del Lazio "giudica positivamente la disponibilità dimostrata nell'incontro odierno dall'On. Polverini, primo Presidente della Regione Lazio a ricevere direttamente le organizzazioni sindacali mediche. A fronte delle criticità esposte dai rappresentanti sindacali, la Presidente ha esposto le motivazioni economiche alla base del Piano Sanitario Regionale, che ha definito strutturale piuttosto che contingente, ma anche perfettibile".

Le Organizzazioni Sindacali (AAROI Emac, ANPO-ASCOTI-FIALS Medici, - CIMO-ASMD, Federazione CISL Medici, FASSID - che riunisce AIPAC, AUIPI, SIMET, COAS, SPES, SUMAI DIR, SINAFO, SNR - FEDIR Sanita', FP-CGIL Medici, FPCGIL SPTA, UGL Medici, UIL FPL Federazione Medica) considerano favorevolmente "gli impegni presi dalla Presidente per quanto attiene ai problemi del precariato medico e della rete dell'emergenza" e "l'apertura dei tavoli tecnici finalizzati alla proposta di interventi integrativi e /o migliorativi del Piano a partire dal primo appuntamento previsto per il prossimo 9 novembre".